



# CASP2022

Attività Coordinate per  
la Sicurezza dei Prodotti



Valutazione e  
gestione del rischio



Relazione  
finale

# Indice

Indice	2
Elenco delle abbreviazioni	2
Sintesi	3
<b>Parte 1</b>	
1. Panoramica delle attività di valutazione e gestione del rischio	4
1.1. Introduzione e obiettivi principali	4
1.2. Panoramica delle autorità di vigilanza del mercato partecipanti	4
2. Principali attività e risultati	5
2.1. Definizione dell'ambito dell'attività	5
2.2. Approccio di lavoro	6
2.3. Identificazione di soluzioni e sviluppo di strumenti e risultati attesi	8
3. Conclusioni e raccomandazioni	11
3.1. Conclusioni generali	11
3.2. Raccomandazioni per le autorità nazionali	11
<b>Parte 2</b>	
1. Cos'è il CASP?	12
Ruoli e responsabilità	
2. Piano di lavoro delle attività orizzontali	13
3. Panoramica dell'approccio delle attività orizzontali	14

## Elenco delle abbreviazioni

ABBREVIAZIONE	DESCRIZIONE
AO	Attività orizzontale
AVM	Autorità di vigilanza del mercato
CASP	Attività Coordinate per la Sicurezza dei Prodotti
CE	Commissione europea
DG JUST	Direzione generale della Giustizia e dei consumatori della Commissione europea
IM	Riunione intermedia
KoM	Riunione iniziale
RAG	Orientamenti per la valutazione del rischio
Safety Gate	Sistema di allerta rapido per i prodotti non alimentari pericolosi dell'UE
SEE	Spazio economico europeo
SM	Stato(i) membro(i)
UE	Unione europea
VGR	Valutazione e gestione del rischio

# Sintesi

## Obiettivi

I progetti delle Attività Coordinate per la Sicurezza dei Prodotti (CASP) 2022 sono concepiti per facilitare la collaborazione tra tutte le autorità di vigilanza del mercato dell'Unione europea/ dello Spazio economico europeo, al fine di migliorare la sicurezza dei prodotti nel mercato unico europeo. L'attività orizzontale CASP2022 sulla valutazione e gestione del rischio (VGR) si basa sul lavoro svolto in precedenza e cerca di fornire strumenti e soluzioni pratiche per affrontare le nuove sfide della VGR. Quest'anno l'attenzione si è concentrata sulla creazione di strategie efficaci per la valutazione e la gestione tattica del rischio.

## Risultati

- 1. Documento di orientamento sul processo decisionale basato sul rischio per azioni mirate di applicazione della legge sui prodotti pericolosi.** Il documento è relativo ai rischi e ai modi per identificare e affrontare quelli emergenti nel mercato dell'UE.
- 2. Documento di orientamento su metodi analitici, strumenti e banche dati.** Un documento di orientamento che fornisce una serie di strumenti e consigli pratici per le AVM su metodi analitici, strumenti e banche dati per l'individuazione e la gestione di prodotti e rischi pericolosi emergenti.
- 3. Raccolta di casi di studio.** Una selezione di quattro casi di studio da includere nel documento di orientamento sul processo decisionale basato sul rischio per azioni mirate di applicazione della legge sui prodotti pericolosi.

## Conclusioni e raccomandazioni

Le AVM si trovano di fronte a difficoltà in termini di definizione della priorità delle azioni e di attenzione a prodotti specifici a causa dell'ampio volume di prodotti disponibili sul mercato unico. Per ottimizzare le risorse, **è fondamentale un approccio strategico e basato sul rischio, al fine di indirizzare gli sforzi verso i prodotti che destano le maggiori preoccupazioni per la salute e la sicurezza dei consumatori.** Ciò aiuta a ridurre i rischi e a prevenire i problemi di sicurezza prima che danneggino i consumatori, consentendo alle AVM di concentrarsi sulle questioni più urgenti. Un'analisi di mercato e una valutazione del rischio coerenti sono importanti per una collaborazione efficace tra le AVM e sono particolarmente rilevanti per affrontare i rischi emergenti. Le AVM devono adottare un approccio proattivo per identificare le tendenze emergenti e le minacce future, promuovendo la fiducia dei consumatori e la concorrenza leale nel mercato.

## Raccomandazioni per le autorità nazionali

- **Anticipare le tendenze del mercato** per individuare i prodotti pericolosi e i rischi emergenti prima che si diffondano.
- **Dare priorità agli interventi più efficaci**, concentrando le risorse sui rischi che hanno maggiori probabilità di causare danni o che avrebbero il maggiore impatto qualora si verificassero.
- **Utilizzare l'approccio in sette fasi per la VGR** con l'obiettivo di strutturare le modalità di identificazione, valutazione e gestione dei rischi.

# 1. Panoramica delle attività di valutazione e gestione del rischio.

## 1.1 Introduzione e obiettivi principali

Le AVM si confrontano con nuove sfide di sorveglianza del mercato dovute all'aumento del commercio elettronico, all'introduzione di nuovi prodotti, all'uso di nuove tecnologie e alle importazioni dirette da paesi esterni al mercato unico dell'UE. Tutto ciò comporta un aumento della complessità e dei costi. Al fine di affrontare queste nuove sfide, è necessario un approccio comune in termini di riconoscimento delle tendenze e di azioni preventive. La collaborazione tra industria, autorità di regolamentazione, organizzazioni dei consumatori e AVM è essenziale per garantire la sicurezza e la qualità dei prodotti sul mercato.

L'attività di valutazione e gestione del rischio del CASP2022 fornisce linee guida rivolte alle AVM, in modo che possano prendere decisioni informate avvalendosi di un processo decisionale basato sul rischio, di casi di studio e di metodi analitici. Questo esercizio strategico rende prioritaria l'attenzione delle AVM ai numerosi prodotti che entrano nel mercato e ai problemi che eserciterebbero il maggiore impatto qualora si verificassero, consentendo loro di massimizzare l'effetto delle azioni di applicazione della legge e di evitare costosi processi di gestione del rischio.

L'attività di VGR 2022 è stata concepita per basarsi sui risultati degli anni precedenti <sup>1</sup>.

CASP2019	CASP2020	CASP2021
<ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppo di modelli per sei categorie di prodotti da caricare nello strumento degli orientamenti per la valutazione del rischio (RAG)</li> <li>Elaborazione di scenari per l'esecuzione di valutazioni del rischio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppo di modelli per sette categorie di prodotti</li> <li>Linee guida sulla stima delle probabilità</li> <li>Linee guida che stabiliscono i principi di una solida gestione del rischio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Documento di orientamento sui rischi che pongono maggiori problemi di valutazione (basato sul riscontro delle AVM)</li> <li>Documento di orientamento sulle strategie per superare le sfide della gestione del rischio</li> </ul> <p><i>Entrambi i documenti di orientamento si sono basati su workshop per la risoluzione di casi.</i></p>

L'attività si è concentrata sul rafforzamento delle capacità strategiche delle AVM, aiutandole a indirizzare le scarse risorse organizzative verso gli interventi più efficaci. L'attività ha aiutato le AVM a identificare prodotti/settori/operatori economici potenzialmente pericolosi e ha mostrato loro come dare priorità a questi diversi rischi. In particolare, l'attività si è posta i seguenti obiettivi:

- sviluppare una metodologia comune, sotto forma di un approccio in sette fasi, su come eseguire la VGR e determinare le aree di intervento in base alle esigenze e agli interessi delle AVM;

- comprendere meglio i punti di forza e le sfide delle autorità nazionali di vigilanza del mercato;
- elaborare documenti di orientamento sul processo decisionale basato sul rischio e su metodi analitici, strumenti e banche dati;
- discutere e sviluppare una serie di casi di studio basati sulle competenze specifiche del perito e delle AVM che partecipano all'attività di VGR.

## 1.2. Panoramica delle autorità di vigilanza del mercato partecipanti

Nel complesso, sei AVM provenienti da sei Stati membri hanno partecipato all'attività orizzontale di VGR come illustrato di seguito.

Tabella 1 - AVM partecipanti

STATO	AVM
Belgio	Servizio pubblico federale dell'economia - Direzione generale della qualità e della sicurezza
Cechia	Ministero dell'Industria e del Commercio
Cipro	Dipartimento dell'Ispettorato del lavoro, Ministero del Lavoro, del Welfare e della Previdenza Sociale
Finlandia	Agenzia finlandese per la sicurezza e le sostanze chimiche (Tukes)
Irlanda	Commissione per la concorrenza e la protezione dei consumatori
Slovenia	Ispettorato del mercato della Repubblica di Slovenia

<sup>1</sup> I risultati possono essere consultati mediante il [CASP SharePoint](#)

## 2. Principali attività e risultati

### 2.1. Definizione dell'ambito dell'attività

L'**obiettivo dell'attività di VGR di quest'anno** è stato quello di definire un approccio strutturato e **strumenti** per determinare e gestire i **rischi emergenti** nel contesto di tendenze di mercato in rapida evoluzione, nuove normative e risorse scarse. L'attività mirava inoltre a identificare le **tendenze comuni e a stabilire metodi** rivolti alle AVM per intraprendere azioni precauzionali sui rischi emergenti. Con l'obiettivo di sostenere ulteriormente l'attività sono stati utilizzati casi di studio e dati rilevanti. In generale, l'obiettivo consisteva nello sviluppare o identificare:

- **orientamenti e prove da parte di esperti** sul processo decisionale basato sul rischio per azioni mirate di applicazione della legge sui prodotti pericolosi;
- **strumenti e banche dati** per individuare i prodotti pericolosi e i rischi emergenti;
- **metodi analitici** di cui le autorità si possono servire per individuare efficacemente i prodotti pericolosi e i rischi emergenti;
- **parametri di riferimento e tecniche** di controllo basate su una metodologia comune di analisi del rischio;
- **parametri/indicatori dei profili di rischio** in relazione al controllo dei prodotti che entrano nel mercato dell'UE.

Sono stati determinati i seguenti risultati contrattuali dell'attività:

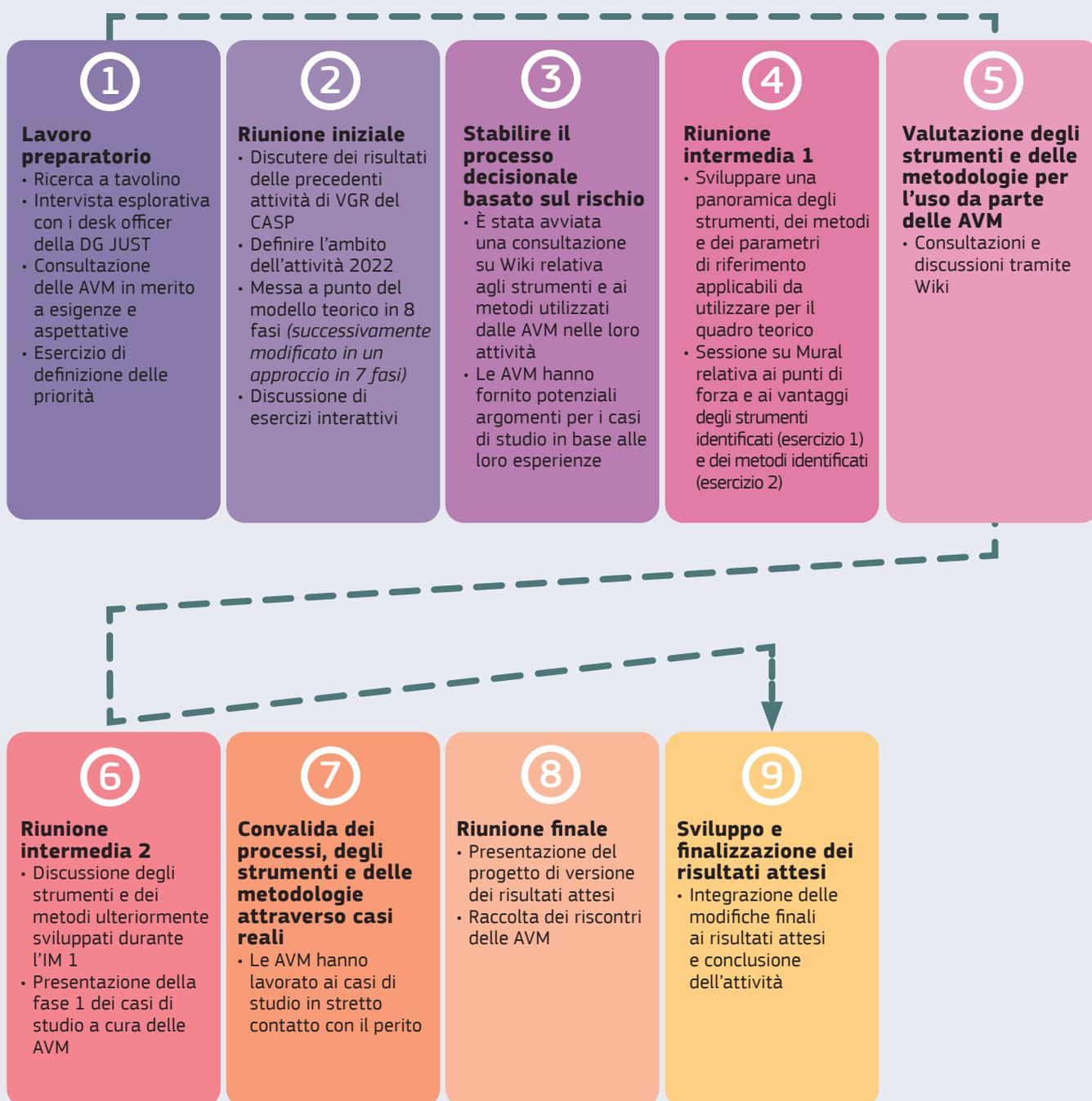
- l'elaborazione di un **documento di orientamento CASP2022 di valutazione e gestione del rischio sul processo decisionale basato sul rischio per azioni mirate di applicazione della legge sui prodotti pericolosi**;
- l'elaborazione di un **documento di orientamento CASP2022 di valutazione e gestione del rischio sui metodi analitici, gli strumenti e le banche dati per l'individuazione dei prodotti e dei rischi pericolosi emergenti**;
- l'elaborazione di una **raccolta di casi di studio da includere nel documento di orientamento sul processo decisionale basato sul rischio per azioni mirate di applicazione della legge sui prodotti pericolosi**.



## 2.2. Approccio di lavoro

Lo sviluppo dei casi di studio e dei documenti di orientamento si è svolto in stretta collaborazione con le AVM, per garantire che le discussioni sulle sfide e sulle potenziali soluzioni fossero in linea con le loro priorità e necessità. L'approccio è descritto in dettaglio nella figura seguente.

Figura 1 - Panoramica dell'approccio



Il lavoro svolto è riassunto nella tabella seguente.

Tabella 2 - Sintesi dell'attività di VGR del CASP2022

### Prima dell'attività

- Il team del progetto ha condotto un'ampia ricerca a tavolino.
- È stata condotta un'intervista esplorativa con i desk officer della Direzione generale della Giustizia e dei consumatori della Commissione europea (DG JUST).
- Sono stati avviati un'indagine e un esercizio di definizione delle priorità per determinare:
  - le competenze, i profili, le risorse e le conoscenze delle precedenti attività di VGR delle AVM;
  - le sfide, le aspettative e le esigenze;
  - le attuali fonti di dati, gli strumenti e i metodi utilizzati dalle AVM nell'esecuzione della VGR.

### Riunione iniziale

- Sono stati discussi i risultati delle precedenti attività di valutazione e gestione del rischio del CASP (2019-2021) ed è stato ulteriormente definito l'ambito dell'attività di VGR del CASP2022.
- In seguito, è stato condotto un dibattito sulla messa a punto dell'approccio all'attività di quest'anno:
  - sono stati presentati un approccio in sette fasi e le domande orientative di fondo;
  - Le AVM hanno votato le fasi su cui concentrarsi e hanno deciso di indirizzare gli sforzi sui due blocchi iniziali e finali.
- Sono stati illustrati diversi esercizi interattivi.
- Sono stati inoltre identificati i punti di forza e di debolezza delle AVM.
- È stata discussa la metodologia di identificazione dei rischi e di definizione delle priorità.
- Sono state organizzate sessioni interattive sulle sfide, sulle migliori prassi e sui riscontri delle AVM.

### Tra la riunione iniziale e la riunione intermedia 1

- Le AVM sono state incoraggiate a partecipare a due consultazioni su Wiki:
  - una sugli strumenti e sui metodi impiegati dalle AVM per ciascuna delle quattro fasi dell'approccio in sette fasi su cui si concentra l'attività di VGR;
  - l'altra invitando le AVM a fornire potenziali argomenti per i casi di studio e, in particolare, a evidenziare i principali rischi emergenti in base all'esperienza del responsabile della vigilanza del mercato. Nella seconda fase, gli strumenti, i metodi e gli approcci strategici discussi sono stati applicati ai casi di studio selezionati.

### Riunione intermedia 1

- Presentazione delle quattro fasi chiave della metodologia, tra cui:
  - una panoramica degli strumenti e dei metodi da utilizzare in ciascuna delle quattro fasi chiave della VGR;
  - un elenco dei parametri di riferimento applicabili di cui avvalersi;
  - una dimostrazione pratica del modello utilizzando un caso di studio sull'hoverboard.
- Una sessione interattiva su Mural per identificare lacune/debolezze, punti di forza e vantaggi degli strumenti identificati (esercizio 1) e dei metodi identificati (esercizio 2).
- Casi di studio selezionati in base agli input delle AVM su:
  - rischi emergenti che meritano ulteriore attenzione;
  - settori che presentano i rischi più elevati.
- Ulteriore definizione della metodologia/dell'approccio.
- Sono stati selezionati tre casi di studio per facilitare la sperimentazione e l'attuazione dell'approccio.
- È stato deciso il metodo di lavoro (approccio misto: basato sul rischio, sul settore e sul prodotto).

### Tra la riunione intermedia 1 e la riunione intermedia 2

- Le AVM sono state assegnate a gruppi specifici in base ai loro interessi e competenze, e il contraente ha iniziato a lavorare sui casi di studio pubblicando linee guida su come condurre la fase 1 della metodologia, l'identificazione dei rischi di mercato.

<p><b>Riunione intermedia 2</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• È stato presentato l'elenco degli strumenti, dei metodi e dei parametri di riferimento compilati.</li> <li>• Le AVM hanno illustrato la loro applicazione della prima fase della metodologia nei rispettivi casi di studio.</li> </ul>
<p><b>Tra la riunione intermedia 2 e la riunione finale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Proseguimento dello sviluppo delle fasi 2-4 dei casi di studio.</li> <li>• Sviluppo dei primi progetti di risultati attesi.</li> </ul>
<p><b>Riunione finale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• È stato presentato l'approccio alla finalizzazione dei risultati attesi, compresa la spiegazione del passaggio da otto a sette fasi nell'approccio per una gestione efficace dei rischi emergenti.</li> <li>• Le AVM hanno condiviso i propri riscontri sull'uso futuro dei risultati attesi all'interno delle loro organizzazioni.</li> </ul>
<p><b>Dopo la riunione finale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I progetti dei documenti di orientamento e i casi di studio sviluppati sono stati condivisi tramite Wiki.</li> <li>• Le AVM hanno avuto l'opportunità di condividere i propri riscontri e commenti sui risultati attesi e sulla conclusione dell'attività.</li> </ul>

## 2.3. Identificazione di soluzioni e sviluppo di strumenti e risultati attesi

È stato sviluppato un **approccio in sette fasi** che può essere utilizzato per condurre una VGR strategica.

Figura 2 - Fasi strategiche della VGR



Durante l'attività, l'attenzione si è concentrata sulle prime e ultime due fasi, quattro in totale, secondo quanto stabilito dalle AVM. Il perito ha guidato le AVM nell'esecuzione delle quattro fasi e nella raccolta degli input rilevanti per i casi di studio attraverso Wiki.

FASE	DESCRIZIONE E LINEE GUIDA
<p><b>1. Identificazione dei rischi di mercato</b></p>	<p>In che modo si identificano i rischi di mercato e quale metodologia è possibile utilizzare? La sola disponibilità dei dati non è sufficiente. L'intelligence utilizza i dati e fornisce informazioni sulle strategie attuabili. In che modo i dati vengono trasformati in intelligence? Occorre innanzitutto valutare il valore e l'affidabilità dei dati.</p> <p><b>Linee guida:</b> a ciascun partecipante è stato chiesto di valutare i rischi del proprio mercato nazionale in relazione al prodotto specifico assegnatogli e di fornire un resoconto su una serie di parametri.</p>
<p><b>2. Sviluppo di una strategia</b></p>	<p>Una strategia è semplicemente una dichiarazione di alto livello di ciò che si vuole ottenere. È essenziale indicare chiaramente la strategia, in modo da poter utilizzare misure quantificabili per valutare se gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti o meno.</p> <p><b>Linee guida:</b> Per la fase 2, alle AVM è stato chiesto di sviluppare una risposta strategica e tattica per affrontare i rischi identificati e di condividere il loro contributo con il team di progetto (cioè analisi del rischio in questione e della sua potenziale gestione; raccolta delle informazioni necessarie per prendere una decisione strategica sulla priorità e sulle risorse necessarie per raggiungere il risultato desiderato; potenziali decisioni tattiche da prendere).</p>
<p><b>3. Definizione delle priorità e dei parametri di successo</b></p>	<p>Una volta considerati tutti i profili e selezionati quelli «prioritari», questi vengono presi come base per la pianificazione strategica. I profili di intelligence sono analisi comparative dei rischi di settori del mercato, gruppi o singoli operatori economici o tipi di prodotti. Forniscono una base per il confronto e la definizione delle priorità delle attività sulla base di un'analisi del rischio fondata sui dati. La somma dei profili prioritari costituirà il problema da affrontare, ma includerà anche le misure con cui valutare il successo o meno. In altre parole, si tratta dell'aspetto che assumerà la «soluzione» del problema.</p>
<p><b>4. Determinazione della risposta tattica</b></p>	<p>La fase successiva consiste nel determinare le opzioni per la risposta tattica da parte di coloro che conducono la vigilanza del mercato sul campo e che si servono di solito della gerarchia di controllo standard che è alla base dell'attività di gestione del rischio. La gerarchia dei controlli stabilisce che il primo passo nella gestione del rischio dovrebbe essere quello di cercare di eliminare il pericolo (fase 1) e, qualora ciò non sia possibile, quest'ultimo deve essere controllato (fase 2). Ciò può essere conseguito riducendo l'esposizione alla parte pericolosa. Se il pericolo non può essere eliminato o controllato, si possono usare avvertenze o istruzioni (fase 3), che in ultima analisi influiscono sull'esposizione al rischio.</p>
<p><b>5. Esecuzione dell'intervento e raccolta dei dati</b></p>	<p>Una volta selezionata la risposta tattica più appropriata a eventuali rischi di mercato identificati e prioritari, è necessario effettuare alcune misurazioni (quantitative e qualitative) per determinare l'efficacia di tale azione, che possono essere utilizzate per stabilire in quale fase dell'azione il rischio identificato è stato adeguatamente gestito.</p>
<p><b>6. Revisione strategica</b></p>	<p>È inoltre necessario rivedere la strategia di tanto in tanto. Vengono fissati gli obiettivi giusti? Sono stati raggiunti? L'approccio tattico era corretto? Un altro approccio avrebbe potuto ottenere gli stessi risultati con meno sforzo?</p> <p><b>Linee guida:</b> La fase 3 dei casi di studio consisteva nello sviluppo di un potenziale piano di revisione e riformulazione strategica. In seguito all'attuazione degli interventi tattici basati sulla fase 2 (cfr. sopra), le AVM, guidate dal perito, hanno dovuto considerare la variazione del rischio (ove presente) e i parametri per quantificare il successo o il fallimento di queste misure. Quando necessario, sono stati modificati l'obiettivo strategico, il metodo di misurazione o le tattiche utilizzate. È stata effettuata una revisione finale degli interventi tattici per le future valutazioni strategiche.</p>
<p><b>7. Pianificazione tattica e di emergenza</b></p>	<p>La preparazione per adattare la strategia è sufficiente in base alle tendenze in rapida evoluzione del mercato? Esiste un piano di emergenza adeguato?</p> <p><b>Linee guida:</b> Il perito ha guidato le AVM attraverso l'ultima fase della metodologia: la determinazione dell'approccio più efficace ed efficiente in termini di risorse per raggiungere l'obiettivo strategico. In base a scenari teorici che perturbavano in modo significativo la situazione di mercato iniziale e le strategie originarie delle AVM, le AVM dovevano condurre una pianificazione di emergenza e adattare la loro strategia di conseguenza.</p>

L'esercizio di quest'anno ha portato allo sviluppo di tre risultati attesi:

**1. Documento di orientamento sul processo decisionale basato sul rischio per azioni mirate di applicazione della legge sui prodotti pericolosi**

Il documento di orientamento sul **processo decisionale basato sul rischio** è composto da un capitolo sui diversi tipi di rischi e pericoli, un capitolo sull'importanza del processo decisionale basato sul rischio per azioni di applicazione della legge mirate, uno sui rischi emergenti nel mercato dell'UE e un capitolo finale costruito intorno all'analisi dei casi di studio sviluppati durante l'attività di quest'anno (cfr. Tabella 3).

Questo documento di orientamento è stato sviluppato per consentire alle AVM di affrontare le sfide comuni identificate:

- offerte di prodotti in rapida evoluzione, seguendo le nuove tendenze del mercato;
- nuovi requisiti legislativi;
- risorse scarse.

A differenza dell'attività degli anni precedenti, questa edizione mirava a evidenziare le tendenze comuni e a proporre metodi standardizzati in modo che le AVM potessero intraprendere azioni precauzionali allineate. Il fattore di differenziazione dell'attività di quest'anno è l'attenzione dedicata al livello strategico di VGR.

**2. Documento di orientamento sui metodi analitici, gli strumenti e le banche dati per individuare i prodotti e i rischi pericolosi emergenti**

Il documento di orientamento sui metodi analitici, gli strumenti e le banche dati è composto da un capitolo introduttivo che illustra la VGR, un secondo capitolo sulle diverse fasi della valutazione

e della gestione strategica del rischio e un terzo capitolo che si concentra su quattro strumenti, metodi e banche dati rilevanti per queste sette fasi.

L'obiettivo è quello di fornire strumenti pratici per istruire le AVM ad affrontare i problemi attuali incontrati anche in passato e di rafforzare i punti di apprendimento raccolti dalle migliori prassi.

Nel corso dell'attività, sono state definite le pratiche esistenti e le sfide quotidiane delle AVM per assicurarsi che i documenti finali fossero adatti alle loro esigenze. Sono stati organizzati esercizi sulle pratiche esistenti, sull'analisi comparativa, sulle sfide e sugli impatti (attingendo all'esperienza delle AVM nel loro lavoro quotidiano di vigilanza del mercato).

**3. Raccolta di casi di studio sui rischi da includere nel documento di orientamento sul processo decisionale basato sul rischio per azioni mirate di applicazione della legge sui prodotti pericolosi**

La raccolta di casi di studio mira a fornire alle AVM una serie di esempi reali di applicazione del modello teorico del secondo capitolo del documento di orientamento sui metodi analitici, gli strumenti e le banche dati per individuare i prodotti e i rischi pericolosi emergenti.

Nel corso dell'attività, le AVM hanno lavorato all'applicazione dell'approccio in sette fasi in relazione a casi di studio reali. Le AVM hanno votato i principali rischi emergenti e i settori che presentano i rischi più elevati e hanno suggerito prodotti specifici che avrebbero costituito casi di studio rilevanti, dando vita ai gruppi di miniprogetto descritti nella tabella seguente. Inoltre, al termine dell'attività, il perito ha preparato un quarto caso di studio su prodotti con software incorporato che potrebbero essere compromessi da pirati informatici.

Tabella 3- Casi di studio selezionati

	CASO 1	CASO 2	CASO 3	CASO 4
Prodotto	Clip per succhietto	Neocube	Dispositivi intelligenti	Dispositivi intelligenti con software incorporato che potrebbero essere compromessi da pirati informatici
Settore	Articoli di puericultura e attrezzature per bambini	Giocattoli (anche se non commercializzati come tali)	Elettrodomestici e apparecchiature elettriche	Giocattoli intelligenti
Tipo di rischio	Soffocamento	Soffocamento; lesioni interne	Meccanico; surriscaldamento	Privacy; sicurezza
Gruppi	Irlanda; Finlandia	Belgio	Slovenia; Cechia; Cipro	Perito e contraente

## 3. Conclusioni e raccomandazioni

### 3.1. Conclusioni generali

Le AVM si trovano di fronte a difficoltà significative nel determinare le priorità per la sicurezza dei prodotti e le azioni di applicazione della legge a causa del grande volume di prodotti commercializzati all'interno del mercato unico. Per ottimizzare le risorse e massimizzare l'impatto, è importante che le AVM adottino un approccio strategico, basato sul rischio, che si concentri sugli interventi a più alta priorità. Questo approccio aiuta a prevenire i problemi di sicurezza prima che danneggino i consumatori, a ridurre i rischi quando vengono identificati e a garantire che le AVM si concentrino sui problemi più urgenti. Per collaborare efficacemente e affrontare i rischi emergenti, sono fondamentali un'analisi di mercato e una valutazione dei rischi coerenti. Le AVM devono assumere un atteggiamento proattivo in termini di identificazione delle tendenze emergenti e delle minacce future, al fine di mantenere la fiducia dei consumatori e garantire una concorrenza leale sul mercato. Ricorrendo a un approccio basato sui dati e sui rischi, le AVM possono garantire l'adozione delle azioni più efficaci per promuovere la sicurezza e l'equità dei prodotti sul mercato.

### 3.2. Raccomandazioni per le autorità nazionali

Le seguenti raccomandazioni sono il risultato delle discussioni che si sono tenute durante l'attività.

- **Anticipare le tendenze del mercato.** Vigilando attentamente sul mercato, le AVM possono individuare i prodotti pericolosi e i rischi emergenti prima che si diffondano. Ciò consente di intervenire tempestivamente per risolvere tali problemi, prevenendo potenzialmente i danni ai consumatori ed evitando conseguenze negative.
- **Dare priorità agli interventi più efficaci.** Una volta identificati i rischi potenziali, è importante dare priorità agli interventi e alle misure più efficaci disponibili per affrontarli. Ciò significa concentrare le risorse sui rischi che hanno maggiori probabilità di causare danni o che avrebbero il maggiore impatto qualora si verificassero.
- **Utilizzare l'approccio in sette fasi per la valutazione e la gestione del rischio.** Ciò fornisce un approccio strutturato all'identificazione, alla valutazione e alla gestione dei rischi. Seguendo un processo rigoroso e basato su prove, le AVM possono garantire che i loro sforzi di gestione del rischio siano ben informati ed efficaci.
- **Le AVM dovrebbero lavorare a stretto contatto con altre autorità.** Le AVM svolgono un ruolo fondamentale nel garantire la sicurezza dei prodotti. Per favorire l'efficacia e l'efficienza, è importante che lavorino a stretto contatto con altre autorità pertinenti, quali le autorità di mercato, le autorità di polizia e le agenzie doganali.



# 1. Cos'è il CASP?

Le Attività Coordinate per la Sicurezza dei Prodotti (CASP) permettono alle autorità di vigilanza del mercato dei paesi dell'Unione europea / dello Spazio economico europeo di cooperare e di rafforzare la sicurezza dei prodotti immessi sul mercato unico.

Il CASP2022 comprende quattro attività orizzontali e sei attività specifiche per prodotto.

Le **attività orizzontali** forniscono alle autorità di vigilanza del mercato un forum per lo scambio di idee e buone pratiche. Sotto la guida di un perito, sviluppano approcci comuni, procedure e strumenti pratici per la sorveglianza del mercato.



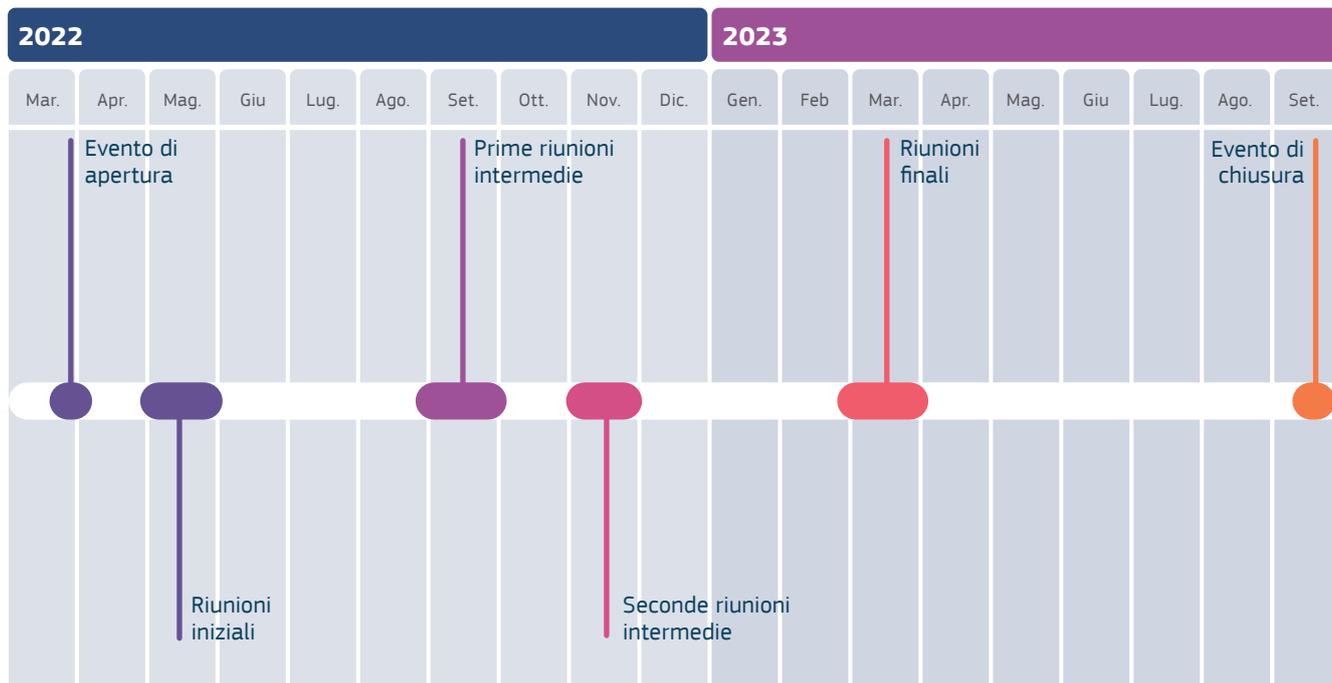
Le **attività specifiche per prodotto** testano diversi tipi di prodotti che possono rappresentare un rischio per i consumatori. I prodotti sono selezionati e raccolti dalle autorità di vigilanza del mercato coinvolte e sono analizzati attraverso un piano di test concordato.



## Ruoli e responsabilità



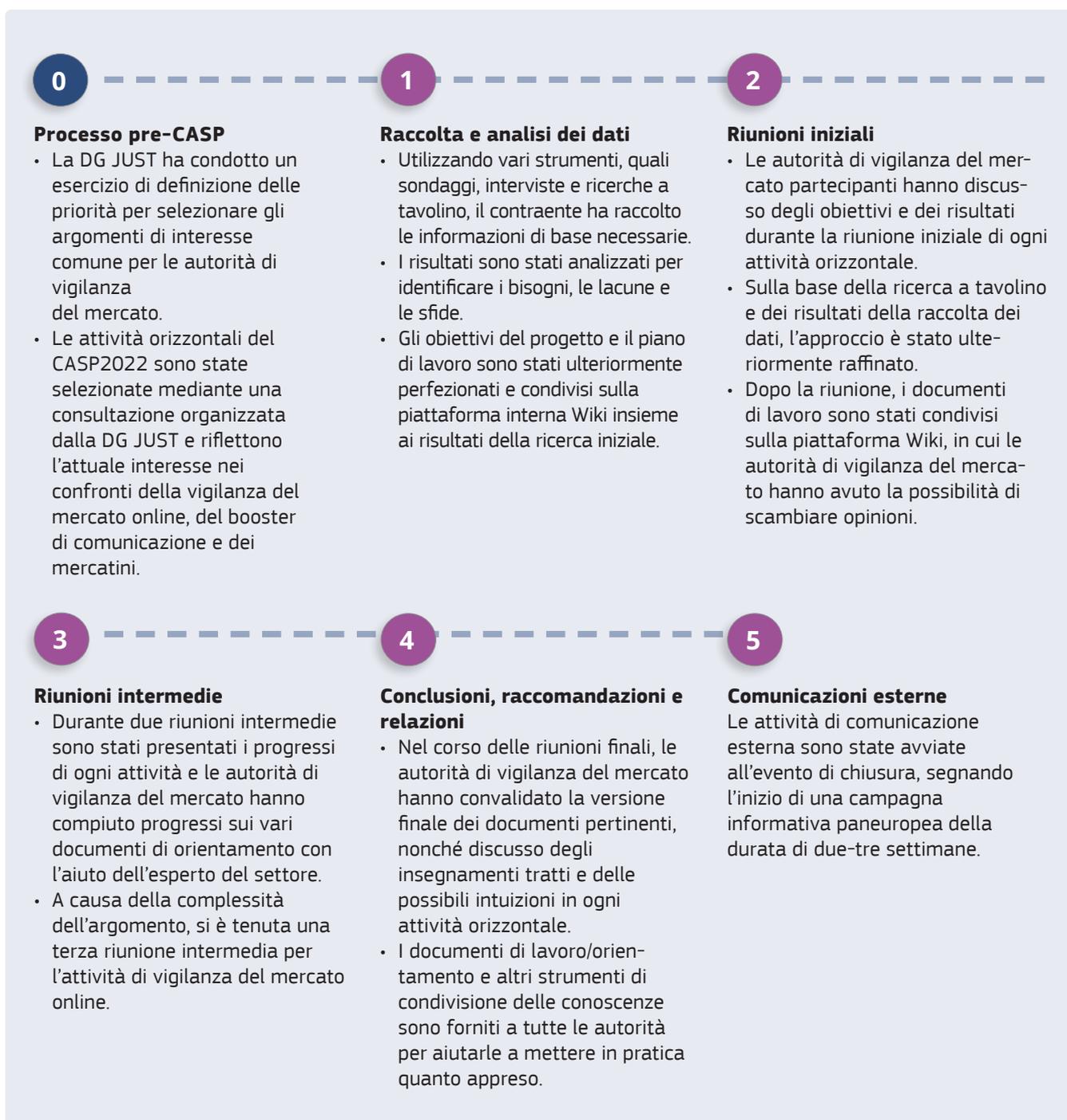
## 2. Piano di lavoro delle attività orizzontali



Elaborazione del piano di comunicazione.	Attività di comunicazione (comunicazione interna su Wiki, preparazione dei materiali per la comunicazione esterna).		
AVVIO	LAVORO SUL CAMPO	RENDICONTAZIONE	COMUNICAZIONI ESTERNE
Ricerca a tavolino	Ulteriori ricerche su argomenti definiti durante le riunioni iniziali	Riunioni finali – presentazione dei risultati finali	Avvio della campagna di comunicazione
Tratte le prime conclusioni	Convalida finale degli approcci delle attività	Convalida e discussione degli insegnamenti tratti	
Messa a punto degli obiettivi	Organizzazione di riunioni intermedie, integrazione degli input	Elaborazione delle relazioni finali	
Riunione iniziale – ottimizzazione degli approcci	Finalizzazione di documenti di lavoro/orientamento e produzione di strumenti di condivisione delle conoscenze	Diffusione	Valutazione dell'impatto



## 3. Panoramica dell'approccio delle attività orizzontali



### Strumenti

Per ogni attività orizzontale e per il progetto CASP2022 nel complesso sono prodotte **relazioni finali**, disponibili in tutte le lingue ufficiali dell'UE, oltre al norvegese e l'islandese, e trasmesse a tutte le autorità di vigilanza del mercato.

### Canali

Il materiale di comunicazione viene diffuso attraverso:

- [La pagina web CASP della CE](#)
- I canali di comunicazione nazionali delle autorità di vigilanza del mercato
- La stampa pertinente e altre parti interessate

**COMMISSIONE EUROPEA**

Directorate-General for Justice and Consumers  
Directorate Consumers  
Unit E.4 Product Safety and Rapid Alert System  
E-mail: [JUST-RAPEX@ec.europa.eu](mailto:JUST-RAPEX@ec.europa.eu)

La Commissione europea non può essere considerata responsabile per qualsiasi conseguenza derivante dal riutilizzo di questa pubblicazione.

**© Unione europea, 2023**

La politica di riutilizzo dei documenti della Commissione europea è attuata dalla decisione 2011/833/UE della Commissione, del 12 dicembre 2011, relativa al riutilizzo dei documenti della Commissione (GU L 330 del 14.12.2011, pag. 39). Salvo diversa indicazione, il riutilizzo del presente documento è autorizzato ai sensi della licenza Creative Commons Attribution 4.0 International (CC BY 4.0) (<https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>). Ciò significa che il riutilizzo è autorizzato a condizione che venga riconosciuta una menzione di paternità adeguata e che vengano indicati gli eventuali cambiamenti.

Per qualsiasi utilizzo o riproduzione di elementi che non sono di proprietà dell'Unione europea, potrebbe essere necessaria l'autorizzazione diretta dei rispettivi titolari dei diritti.

Il portale Europa contiene informazioni sull'Unione europea in tutte le lingue ufficiali:  
[https://europa.eu/european-union/index\\_it](https://europa.eu/european-union/index_it)



Ufficio delle pubblicazioni  
dell'Unione europea

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2023  
PDF ISBN 978-92-68-03600-6 doi: 10.2838/608237 DS-09-23-227-IT-N